

Cronaca di un pomeriggio piovoso..

Ieri venerdì 4 aprile 2008, il gruppo dei grilli attivi di bari, nelle persone di vito, salvatore, ennio e giuseppe, ha partecipato ad un convegno organizzato nella sezione elettorale di monopoli di pierfelice zazzera, coordinatore regionale dell'italia dei valori e candidato alla Camera per le imminenti elezioni nazionali.

Questa nostra partecipazione si è dovuta in quanto il convegno era sull'informazione e sul suo ruolo nella vita politica attuale e quindi essendo stati visti come attenti conoscitori di questo mondo, anche attraverso la sua evoluzione nel virtuale, abbiamo accettato volentieri questa proposta di confronto.

Al tavolo erano seduti, oltre a Vito, anche il coordinatore dell'ufficio stampa regionale dell'italia dei valori donato menga, il candidato ed ex giornalista Pirro e il responsabile di una emittente locale di monopoli di cui non ricordo il nome. Tra il pubblico neanche venti persone, quasi tutte anziane..

Ha esordito e ha poi proseguito con un lungo intervento l'ex giornalista di Rai 3 Pirro il quale partendo dalla sua esperienza professionale ha raccontato di come il mondo dell'informazione tanto locale quanto nazionale viva un momento di profonda crisi dovuta anche alla scarsa qualità e preparazione dei suoi principali fautori sostenendo l'assoluta necessità di avviare dei concorsi e delle prove selettive che consenta, come nel caso della medicina o dell'ingegneria, di avere dei professionisti qualificati e affidabili per quella che è stata definita una romantica professione.

Il responsabile/editore dell'emittente locale di Monopoli ha tessuto principalmente le lodi (e le meraviglie?) del suo operato e di quello della sua squadra di dipendenti e di come nel suo paese sia molto apprezzato quasi da essere chiamato prima delle forze dell'ordine quando accadono situazioni di emergenza per una fiducia, dice, "conquistata sul campo". Inoltre, nel corso della sua riflessione, ha espresso dubbi sui criteri con cui vengono erogati da parte dello stato i finanziamenti pubblici alle piccole compagnie territoriali che fanno informazione in quanto si evince chiaramente che sono criteri non molto condivisibili che alla fine favoriscono i soliti "furbetti del quartierino" a discapito della qualità e della meritocrazia.

Donato Menga ha dato quindi la parola al nostro Vito che prima di interrogare gli altri 2 interlocutori del dibattito sulle proposte di grillo alla base del prossimo vday, ha illustrato di come siamo cittadini che cercano di documentarsi prima di avviare eventualmente delle iniziative e di come oggi l'informazione rappresenti un nodo cruciale nella vita sociale del nostro paese e di come, se mal gestita e amministrata, rischia di essere una arma letale e dannosa per i semplici cittadini onesti.

Dopo le risposte da parte dei 2 principali ospiti, accomunati nel ritenere inutile la cancellazione dell'ordine dei giornalisti come anche dannoso che grillo inviti a non votare alle prossime elezioni nonostante un rapporto di cordialità e di amicizia con di pietro, si è aperto un mini dibattito con interventi da parte di salvatore prima e del sottoscritto poi.

Io, dopo essere partito calmo e sereno, ho "rintuzzato" alcune cose poco condivise da parte mia espresse da Pirro sull'etica che ci dovrebbe essere nel campo dell'informazione e di come questa sia falsamente e non sempre a disposizione dei cittadini ma spesso sia assoggettata alle logiche dell'imprenditore, del banchiere o di chi funge da editore manipolando alla fine gli equilibri e venendo poi ricompensato da lauti finanziamenti pubblici, oltre che fino a quando questa sarà vincolata al potere politico e non autonoma e indipendente, si avrà sempre l'effetto che non tutto quello che accade veramente venga trasmesso ai cittadini e che quindi perduri nel tempo questa poca fiducia nei confronti di chi dovrebbe impegnarsi in qualità di nostri rappresentanti e fautori del nostro benessere.

Inoltre, ho colto l'occasione per parlare di pino masciari e della sua vicenda e di come siano responsabili anche i giornalisti locali, oltre che nazionali, per fortuna non tutti, a non recepire le istanze che provengono da parte della cosiddetta società civile che vorrebbe che certe storie trovassero il giusto riscontro perché modelli esemplari di onestà e di legalità.

A questo affondo pirro e l'altro di monopoli hanno fatto finta di niente, come se la cosa non fosse a loro...

Il dibattito, tra pochi intimi, si è così concluso e con lo scambio di contatti con l'ufficio stampa Donato Menga che ci ha invitato a partecipare il giorno 10 a bari, presso la villa Romanizzi, ad un altro di questi appuntamenti al quale parteciperà anche di pietro, ci si è salutati e sotto una fitta pioggia sono tornato a casa con la certezza e la confermata convinzione che anche questa volta a perdere alle elezioni saranno amaramente e inesorabilmente i cittadini.

Indiano